**Allegato**

**L’interscambio Emilia-Romagna Uruguay**

L’Uruguay è un paese caratterizzato da una **lunga tradizione democratica** e **una sostanziale stabilità economica e sociale**, protagonista di una crescita ininterrotta del Pil dal 2013 al 2019, poi interrotta dalle conseguenze della pandemia, ma con prospettive di ripresa.

Nonostante sia uno dei Paesi più piccoli del Sud America, **gran parte del territorio** – il 96% - è adibito a **produzione agricola, allevamento e silvicoltura**. Tra i settori produttivi, i servizi compongono la quota maggiore del Pil, circa il 70% del totale, mentre l’industria vale poco più del 20%. Il settore primario non raggiunge il 10%, ma la sua importanza per l’economia complessiva del Paese è estremamente superiore a tale percentuale, dato che rappresenta la quota maggiore delle esportazioni.

L**’export emiliano-romagnolo** verso l’Uruguay – per quanto contenuto in cifre assolute: 29,5 milioni di euro, il 10% di tutte le esportazioni italiane verso il Paese – è in sensibile crescita con un +53% nel 2022. E ha il suo settore principale proprio in quello della **meccanica e degli impianti per l’industria e l’agricoltura** (15,4 milioni di euro), seguito da **alimentare** (3,4 milioni di euro) e **prodotti chimici e farmaceutici** (3,1 milioni di euro).

Anche le importazioni dall’Uruguay - che ammontano a 35,1 milioni di euro - si riferiscono quasi esclusivamente relative a prodotti **dell’allevamento e dell’agricoltura**.

 L’Uruguay offre in materia di **investimenti esteri** diversi fattori favorevoli: sicurezza giuridica, disponibilità di materie prime agricole, manodopera qualificata e un regime di incentivi, quali benefici ed esenzioni fiscali, in particolare per i progetti che comportino la creazione di occupazione, l’incremento delle esportazioni e delle produzioni ad alto valore aggiunti, l’utilizzo di tecnologie sostenibili, l’incremento della ricerca e dell’innovazione.